

# La Fanfulla riparte più forte della crisi

## Cozzi vuole gli uomini in Argento: «I rinforzi? Pochi ma buoni»

**LODI** Sconfiggere la crisi a colpi di giavellotto. Ovviamente non si parla di crisi di risultati, visto che la Fanfulla arriva da un 2011 di livello eccellente su piste e pedane. La crisi è ovviamente quella economica, che vede tra le vittime tutti gli enti locali (come alla tradizionale festa della società giallorossa all'oratorio di San Bernardo hanno sottolineato l'assessore provinciale allo Sport Matteo Boneschi e il presidente del Coni provinciale Luigi Tosarelli) e anche le federazioni sportive. Non fa eccezione la Fidal, che ha reso alle società solo due terzi dei rimborsi promessi nel 2011 (lasciando inestinto un "debito" di oltre 4.000 euro con la Fanfulla) e soprattutto annunciando già che per la stagione 2012 tali rimborsi non saranno neppure da mettere in conto.

Ma il presidente giallorosso Alessandro Cozzi non molla neppure un colpo e lancia il 2012 su una triplice sfida di squadra: «Salvarsi ancora nella finale Oro femminile, confermarci sul podio tricolore dei Societari di prove multiple e, perché no, provare a puntare a una promozione nella Serie Argento maschile. I rinforzi sono pochi, ma buoni».

■ **La Fidal non garantisce un rimborso da 4.000 euro, presentati i giovani giavellottisti Contini e Sfirro**

A proposito proprio di rinforzi, la festa di sabato è servita per presentare i due nuovi arrivi più importanti. Più timida lei, Celeste Sfirro, 18enne di Cernusco Lombardone; più estroverso lui, Stefano Contini, 17 anni, da Caselle Litta (Varese): entrambi accomunati dalla spontaneità durante l'intervista, oltre che dalla specialità d'elezione, il giavellotto.

«Mi è sempre piaciuto lanciare - ha spiegato Celeste (38.89 di primato) alla platea -, anche se all'inizio mi dilettaivo pure nel salto in lungo (ha una personale da Allieva di 4.87, ndr). Vorrei abbattere la barriera dei 40 metri, poi per il resto non so cosa aspettarmi da questa stagione: gareggiare per una società con questi obiettivi, parlare di fronte a un pubblico così numeroso, per me è tutto nuovo».

Contini ai palcoscenici (leggi: alle pedane) di alto livello c'è sicuramente più abituato, dopo due titoli italiani Allievi (2010 e 2011) e la maglia azzurra ai Mondiali Allievi e al Festival olimpico della gioventù europea. «Quest'anno vorrei partire subito bene - le parole del giovane neofanfullino - e conquistare la Nazionale Juniores al triangolare di lanci all'aperto del 4 marzo in Francia». Con lui, Gianluca Simionato e Giacomo Bellinetta la Fanfulla ha tre giavellottisti da oltre 60 metri: se esistesse un campionato di società relativamente alla specialità, la Fanfulla probabilmente punterebbe diretta allo scudetto. «Sarà una bella sfida. Com'è allenarsi con Simionato? Un bello stimolo, nel peso e nel disco Gianluca è decisamente più forte di me, mentre nel giavellotto lui mi batte ancora ma mi sto avvicinando». Uno scanzonato confronto di battute e giavellotti volanti: cosa può chiedere di più una società di atletica?

Cesare Rizzi



## Haidane sogna un Mondiale, Zappa fa pensieri da "pro"

**LODI** La Fanfulla riparte dai numeri di sei personaggi in cerca di un... (nuovo) autore. Nella festa di sabato all'oratorio di San Bernardo dedicata alle premiazioni dell'attività della stagione precedente e al "lancio" dell'annata agonistica appena iniziata è stato celebrato un 2011 che ha regalato grandi soddisfazioni di squadra: le donne quinta nella finale Oro Assoluta, i maschi promossi in A1 e secondi nelle prove multiple, ma anche (tra le tante medaglie) ben cinque titoli italiani nelle categorie giovanili. Non sono mancate le prove di eccellenza nell'attività giovanile: su tutti il 3'17"14 di Micol Majori (Ragazze) sui 1000 e il 14.99 che è valso a Edoardo Accetta il titolo italiano Allievi nel triplo, senza dimenticare gli altri riconoscimenti per Alessandro Zanaboni (vortex Ragazzi), Gian Marco Bellocchio (300 ostacoli Cadetti), Jessica Mossa Pinto (300 piani Cadette) e Beatrice Cortesi (lungo Allieve). L'eccellenza si è raggiunta però con i sei "oscar" negli ambiti Assoluti. Abdellah Haidane ha vinto un oro tricolore outdoor sui 5000 e un ar-

gento indoor sui 1500, ma la sua miglior prestazione Promesse è stata il 7'56"62 sui 3000 (primo uomo nella storia fanfullina a sfondare la barriera dei 1.000 punti: 1.001). Il mezzofondista è in cerca di un autore atletico che ne scrivi le doti in ambito internazionale: dopo aver fallito per un'inezia due minimi mondiali, indoor venerdì sarà a Duesseldorf nel 1500 di un meeting al coperto. Nella stessa categoria al femminile riconoscimento per Valentina Zappa: il 54"28 sui 400 (983 punti) per lei è un punto di partenza verso quello che può essere l'ultimo assalto al treno dell'atletica professionistica. Ora si è trasferita a Pradalunga e si allena anche due volte al giorno a Bergamo con coach Alberto Barbera: tra i suoi compagni di allenamento c'è, tra gli altri, l'azzurro Marco Vistalli. L'autore che lei cerca è un sodalizio militare che affianchi la Fanfulla e ne scriva una sceneggiatura a... pane e giro di pista. Specialità diverse ma storie non troppo dissimili invece per i due oscar Seniores, entrambi assenti alla premiazione ed entrambi alla

caccia di "copioni" nuovi. Tra le donne Touria Samiri ha agguantato 976 punti con un 4'21"89 sui 1500, ma i suoi obiettivi a breve termine spaziano tra pista e cross. Parlando di polivalenza si rimane in tema anche col vincitore al maschile, il pievese Filippo Carbonera, 871 punti con 48"86 sui 400 ma riconvertitosi alle prove multiple. Giacomo Bellinetta è stato il più bravo negli Juniores con gli 893 punti del 63,13 del titolo italiano invernale di categoria nel giavellotto: vista la concorrenza interna cresciuta ulteriormente nel 2012 servirà fare ancora meglio per diventare attore protagonista ai Societari (dove ci sarà un unico atleta-gara). Per chiudere la categoria Juniores femminile, in cui la Fanfulla ha vinto un titolo italiano all'aperto con Clarissa Pelizzola: il punteggio più alto non è stato però quello della quartanese con 1'01"76 sui 400 ostacoli, ma il 24"68 (928 punti) sui 200 di Giulia Riva. Uno stimolo per l'atleta di Muggiò verso la recita forse più sognata: quel podio tricolore individuale che ancora le manca.

Ce. Ri.



In alto i due nuovi acquisti Stefano Contini e Celeste Sfirro con il presidente Cozzi e il dt Grenoville; da sopra a sinistra, in senso orario, i gruppi premiati durante la festa: Esordienti, Allievi, Ragazzi, Assoluti femminili, Assoluti maschili e Cadetti (foto Vistarini)

